

## **EVANGELIZZANDO...**

### **Impressioni e riflessioni dopo un'evangelizzazione!**

Cari e stimati, nel Signore, lettori di Diakonia, Shalom a tutti!

Spero che queste brevi riflessioni e considerazioni vi trovino in buona salute e che tutti stiate godendo la benedizione del nostro Signore e Salvatore Gesù! Dal titolo che ho dato a questo breve articolo avrete, forse, già immaginato di cosa voglio parlarvi; ad ogni modo, andiamo subito al nocciolo della questione.

Nello scorso mese di maggio e nei giorni che sono andati dal 29 Agosto al 9 Settembre, ho avuto il privilegio dal Signore, di prendere parte a due campagne evangelistiche che hanno avuto luogo nelle città di Foggia e di San Severo. Ancora una volta per la Sua grazia, il Signore ha permesso che il messaggio di salvezza del vangelo potesse essere annunciato, ed ha donato ai cittadini foggiani e sanseveresi il privilegio di poterlo ascoltare per la loro salvezza.

Tuttavia, aldilà del clima gioioso che come figli di Dio abbiamo goduto nel prodigare le nostre forze, il nostro tempo e la nostra vita per l'annuncio del vangelo, non abbiamo potuto far a meno di constatare una triste realtà che caratterizza, ogni giorno di più, la nostra società moderna, "civile" e cioè: **"IL COMPLETO (O QUASI) DISINTERESSE PER DIO E PER LA SUA PAROLA"**!

Non è stato raro, infatti, andando per le piazze, per le strade o anche durante le stesse conferenze tenutesi sotto la tenda della "Buona Novella", venire a contatto con il completo disinteresse delle persone per le cose di Dio, per la Sua Parola e per il messaggio di salvezza del Signore Gesù.

E talvolta, anche come figli di Dio, siamo rimasti quasi sbalorditi per questo, perché ci siamo chiesti come sia possibile che l'uomo rifiuti così superficialmente l'offerta dell'amore e del perdono di Dio. Tuttavia riflettendo, non ho potuto far a meno di pensare a quanto la Bibbia ci ricordi circa questa triste realtà. L'apostolo Paolo, infatti, nello scrivere la seconda lettera al suo giovane collaboratore Timoteo affermò: **"Infatti verrà il tempo che non sopporteranno più la sana dottrina, ma, per prurito di udire, si cercheranno dei maestri in gran numero secondo le proprie voglie, e distoglieranno le orecchie dalla verità e si volgeranno alle favole."** (2Tm. 4:3,4).

Quale migliore "ritratto" della nostra odierna società, questo! Il contesto in cui sono inseriti questi due versi infatti, si riferisce proprio agli ultimi tempi, antecedenti il ritorno del Signore Gesù. Oggi, più che mai la gente è estremamente restia, non tanto ad accettare l'amore di Dio, piuttosto al solo sentirne parlare. Difatti nei due versetti che abbiamo letto Paolo parla proprio di **"prurito di ascoltare"**, cioè "fastidio nel sentir parlare di Dio e della verità". Ma qualcuno potrebbe esclamare: **"Si ma, che cos'è la verità? Chi dice che la Bibbia sia LA VERITA'?"**. Sapete, è la Bibbia stessa, cari amici, che ci aiuta a capire questo! Nel vangelo dell'apostolo Giovanni troviamo queste meravigliose parole di Gesù: **"Gesù gli disse: «Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me.»** (Gv. 14:6). Alle persone oggi, non piace sentir parlare di assoluti, non piace sentirsi dire che sono dei peccatori e che hanno bisogno dell'amore e del perdono di Gesù. Tuttavia ciò che le persone pensano non ha rilevanza davanti alla giustizia ed alla santità di Dio. Il re Salomone nel libro dell'Ecclesiaste fa un'affermazione categorica: **"Certo, non c'è sulla terra nessun uomo giusto che faccia il bene e non pecchi mai."** (Ec. 7:20), ed anche nel libro dei salmi troviamo scritto: **"Il Signore ha guardato dal cielo i figli degli uomini, per vedere se vi è una persona che ricerchi Dio. Tutti si sono sviati, si sono corrotti, non c'è nessuno che faccia il bene, neppure uno"** (Sl. 14:2,3) ed ancora nella lettera ai romani è detto: **"...infatti non c'è distinzione: tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio..."** (Rm. 3:22b,23). Alla luce della Parola di Dio, quindi, per quanto possa disinteressarsi di Dio, l'uomo è però con le "spalle al muro" e davanti a delle precise responsabilità! Se anche tu, caro amico, pensi come tanti di essere a posto, devo però dirti che ti stai illudendo tragicamente! Se anche tu, come tanti pensi che Dio sia un "bonaccione" che alla fine darà a tutti una bella "pacca sulla spalla" ed accoglierà tutti nel Suo regno, beh..., lasciati dire che ti stai sbagliando e stai andando dritto verso l'inferno!

La Bibbia, la Parola di Dio, ci dice che: **"Chi crede in Lui (Gesù) non è giudicato; ma chi non crede è già giudicato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio."** (Gv. 3:18) e non solo; ma dice ancora qualcosa di più preciso: **"Chi crede nel Figlio (di Dio, cioè Gesù) ha vita eterna, chi invece RIFIUTA di credere al Figlio non vedrà la vita, ma l'ira di Dio rimane su di Lui."** (Gv. 3:36). Quindi la gente che oggi RIFIUTA coscientemente, in tutta libertà e lucidità di coscienza, ciò che Dio dice nella Sua Parola, non ha scampo, perché come Giovanni ci ha ricordato **"l'ira di Dio rimane su di loro"**. Il Signore è molto chiaro e chiarisce quale sia il motivo del giudizio: **"Il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo e gli uomini hanno preferito le tenebre alla luce..."** (Gv. 3:19). In un altro passo della Scrittura Gesù dichiarò: **"...Io sono la luce del mondo; chi mi segue non camminerà nelle tenebre ma avrà la luce della vita."** (Gv. 8:12). Quindi come vediamo, non c'è spazio per l'ignoranza a riguardo di Dio e per l'indifferenza

alla Sua Parola perché Egli stesso ha parlato chiaramente in essa, mettendo l'uomo davanti a delle precise responsabilità e ad una precisa scelta. Sarà sempre Gesù a dichiarare solennemente: **“Chi non è con me è contro di me...”** (Lc. 11:23). Quindi anche se oggi più che mai la gente si burla di Dio, si fa beffe della Sua Parola, disprezza l'opera di Gesù, schernisce con svariati “epiteti” i figli di Dio che proclamano il vangelo della salvezza, e non vuol neanche sentir nominare il nome di Dio, ciò non cambia assolutamente lo stato delle cose e la realtà della condizione dell'uomo. Che alle persone piaccia o meno, tutti un giorno arriveranno al termine della loro vita e passeranno attraverso la morte. La Bibbia parlando di questa realtà, che per altro l'uomo non può cambiare in nessun modo per quanti sforzi esso faccia, attraverso la scienza e la medicina, dichiara: **“Come è stabilito che gli uomini muoiano una volta sola dopo di che viene il GIUDIZIO...”** (Eb. 9:27). Per cui amico, amica, che leggi questo giornalino e che ancora non sei dalla parte di Gesù (Lc. 11:23), che farai oggi di fronte alla realtà della tua condizione ed alla verità della Parola Santa del Signore?

Deciderai ancora, come fanno tanti, di disinteressarti di Dio, di trascurare la Sua Parola e di disprezzare l'offerta del Suo amore per te? Oppure accetterai ciò che Dio dice di te e andrai a Lui chiedendogli perdono del tuo peccato accettando l'offerta del Suo amore e del Suo perdono?

Attenzione amico! Non rimandare a domani questa scelta perché il domani non è in tuo potere e tu non sai neanche se arriverai a domani! Potresti venire a mancare anche tra qualche istante, e cosa dirai davanti a Dio di fronte alla Tua responsabilità personale di aver rifiutato il Suo amore ed il Suo perdono?

La Bibbia ci ricorda che non c'è scampo per chi si disinteressa di Dio e della Sua salvezza, infatti è scritto: **“...come scamperemo noi se trascuriamo una così grande salvezza?”** (Eb. 2:3). Non illuderti amico! Per quanto “buono” o “meno peccatore di tanti altri tu possa essere”, **TU COME TANTI ALTRI**, se non hai fatto di Gesù il Tuo Salvatore, **NON SCAMPERAI AL SUO GIUDIZIO!**

Il Signore Gesù vuole offrirti la soluzione alla tua condizione di peccatore perduto, infatti afferma sempre nel vangelo di Giovanni: **“In verità, in verità vi dico: chi ascolta la mia Parola e crede a colui che mi ha mandato, ha vita eterna; e non viene in giudizio, ma è passato dalla morte alla vita.”** (Gv. 5:24). Per cui l'unico modo per scampare al giudizio di Dio e per incontrare un giorno Lui, non come tuo giudice bensì come tuo Salvatore è quello di credere in Lui dopo aver ascoltato la Sua Parola. Solo questa è la strada! Tutta la tua presunta “bravura”, tutte le tue buone opere, non ti faranno scampare dal giudizio di Dio: **“...perché mediante le opere della legge nessuno sarà giustificato davanti a Dio...”** (Rm. 3:20). Gesù è la via! Egli è morto al posto tuo! Lui ha pagato il debito del tuo peccato! Per cui, come risponderai oggi all'invito del Signore? Rifletti, caro amico, e considera quale grande amore Dio ha avuto, ed ha per te, quale grande amore tu stai rifiutando ed hai rifiutato fino ad oggi, sapendo che: **“IDDIO HA TANTO AMATO IL MONDO CHE HA DATO IL SUO UNIGENITO FIGLIO AFFINCHÉ CHIUNQUE CREDE IN LUI NON PERISCA, MA ABBA VITA ETERNA.”** (Gv. 3:15). Il versetto non dice: *“affinché chiunque è bravo, affinché chiunque è meno peccatore degli altri, affinché chiunque fa delle buone opere, affinché chiunque fa parte di una religione...abbia vita eterna!”* NO! NIENTE DI TUTTO CIO'! Il verso dice: **“...affinché chiunque CREDE in Lui...abbia vita eterna!”**

Dio non sa che farsene della nostra “presunta giustizia”! Egli ha provveduto attraverso Gesù, a soddisfare la giustizia che noi non abbiamo e che con tutti i nostri sforzi, mai potremo raggiungere ai Suoi occhi!

Per cui, quale grande errore e quale grande responsabilità sarebbe per te, oggi, rifiutare l'amore di Dio!

Io per la grazia di Dio, ho fatto mio l'amore di Gesù! E tu? Da che parte vorrai essere per tutta la tua eternità? Con Gesù? O contro di Lui?

Che tu possa arrenderti al Suo amore e conoscere Gesù come Tuo Personale Salvatore!

Shalom a tutti,  
Antonio.